

COMUNE DI OVODDA

Provincia di Nuoro

**Regolamento per il funzionamento e la disciplina della
commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo
(CCVLPS) di cui all'art. 141-bis del R.D. 6.5.1940, n. 635, come
introdotto dal D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27/06/2011

ART. 1
Oggetto

1. Il presente regolamento, nell'ambito dei principi di autonomia organizzativa, disciplina l'istituzione ed il funzionamento della commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (CCVLPS) di cui all'art. 141-bis del R.D. 6.5.1940, n. 635, come introdotto dal D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311.

ART. 2
Compiti della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico Spettacolo

1. La Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo ha il compito di verificare la solidità e sicurezza dei luoghi di pubblico trattenimento e spettacolo ai sensi del T.U.L.P.S. approvato con R.D. n. 773 del 18.6.1931. In particolare la commissione ha i seguenti compiti:

- a. esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;
- b. verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
- c. accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico finalizzati alla sicurezza e all'incolumità pubblica;
- d. accertare, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine della iscrizione nell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18.3.1968, n. 337;
- e. controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le misure imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

2. Non sono di competenza della commissione comunale di vigilanza le verifiche dei locali e strutture seguenti per i quali è sempre prescritta la verifica da parte della commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo:

- a. I locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1.300 spettatori e gli altri locali o gli impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori;
- b. I parchi di divertimento e le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Sanità.

3. Per i locali ed impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti della commissione comunale di vigilanza sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o nell'albo dei geometri che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'Interno.

ART. 3

Composizione e durata in carica della CCVLPS

1. Con riferimento a quanto disposto dall'art. 141-bis del D.P.R. 311/2001, la Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo di Ovodda è così composta:

- a. dal Sindaco o suo delegato che la presiede;
- b. dal responsabile del corpo di polizia municipale o suo delegato;
- c. dal dirigente medico dell'Azienda U.s.l o da un medico dallo stesso delegato;
- d. dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale o suo delegato;
- e. dal comandante provinciale dei vigili del fuoco o suo delegato;
- f. da un esperto di elettrotecnica;

2. A richiesta possono far inoltre parte della commissione:

- a. al dirigente medico dell'Azienda U.s.l servizio Igiene degli allevamenti o da un medico dallo stesso delegato per quanto riguarda le manifestazioni nelle quali vengono impegnati animali;
- b. da un esperto in acustica, solo nel caso in cui la verifica riguardi discoteche, locali da ballo e simili.
- c. un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo;
- d. un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, designati dalle rispettive organizzazioni territoriali tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.

3. Per ogni componente della commissione può essere previsto un supplente.

4. Il supplente partecipa alla seduta solo nel caso in cui il titolare o eventualmente la persona da questi delegata non possa, per qualsiasi ragione, intervenire.

5. Gli esperti di cui alle lettere f) e g) del comma 1 e i rappresentanti di cui al comma 2 sono rieleggibili.

6. La commissione rimane in carica per la durata di anni tre. Ove non venga ricostituita nel termine anzidetto, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 1994, n. 444, la commissione è prorogata per non più di quarantacinque giorni decorrenti dal giorno della scadenza del termine stesso. Nel periodo di proroga possono essere adottati esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti ed indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza ed indifferibilità.

ART. 4

Nomina della Commissione

1. La commissione comunale di vigilanza è nominata dal Sindaco.

2. La nomina dell'esperto in elettrotecnica e di quello in acustica è effettuata tra professionisti, iscritti al relativo albo o ordine, operanti in provincia.

3. La nomina del rappresentante degli esercenti e di quelli delle organizzazioni sindacali dei lavoratori avviene su designazione dei soggetti interessati. A tale fine, prima di procedere alla nomina, è richiesto alle organizzazioni territoriali degli esercenti locali di pubblico spettacolo e dei lavoratori di comunicare ciascuna, entro un termine stabilito e in forma scritta, il nominativo di un rappresentante effettivo e di uno supplente. I designati devono essere scelti tra persone con specifica

qualificazione comprovata da iscrizione ad albi od ordini professionali e da curriculum da allegare alla designazione. Ove nel termine assegnato non sia comunicato alcun nominativo ovvero sia pervenuta segnalazione da parte di uno solo dei soggetti aventi diritto, si procede comunque alla nomina della commissione con riserva di provvedere successivamente, a richiesta, alla sua integrazione tenuto conto che, nel caso di specie, trattasi di componenti eventuali.

4. La nomina è comunicata agli interessati segnalando agli effettivi il nominativo ed il recapito dei loro supplenti.

5. Un dipendente comunale scelto dal Sindaco è nominato in qualità di segretario della commissione per il disimpegno dei compiti previsti ai successivi articoli.

ART. 5

Convocazione

1. La commissione è convocata dal presidente con avviso scritto da inviare a cura del segretario a tutti i componenti effettivi. Tuttavia, nel caso ricorrano particolari ragioni d'urgenza, l'invito può essere effettuato con telegramma, telefax, posta elettronica ed anche per telefono od altra forma ritenuta idonea.

2. Con l'invito sono indicati il giorno, ora e luogo della riunione e gli argomenti da trattare.

3. Qualora un componente effettivo sia impossibilitato a partecipare ne dà tempestiva comunicazione al segretario oppure provvede a propria cura ad avvertire colui che lo supplisce affinché intervenga alla riunione.

4. L'invito è effettuato almeno cinque giorni prima della data prevista per la riunione salvi i casi d'urgenza.

5. La data della riunione di regola è comunicata nelle forme e nei tempi ritenuti più idonei anche al destinatario del provvedimento finale che potrà partecipare ai lavori direttamente o tramite proprio rappresentante o presentare memorie e documenti attinenti alla pratica.

ART. 6

Luogo delle riunioni, pareri e verbali delle adunanze

1. Le riunioni della commissione si svolgono presso la sede comunale e nei luoghi indicati, di volta in volta, dal presidente nell'avviso di convocazione.

2. Il parere della commissione è reso in forma scritta ed è adottato con l'intervento di tutti i componenti.

3. Il parere viene sottoscritto dal presidente e dal segretario.

4. Il segretario della commissione provvede ad annotare i pareri resi in apposito registro cronologico, numerandoli progressivamente.

5. Il Verbale delle adunanze, nel quale viene indicato, tra l'altro, il luogo della riunione e il nome dei presenti, è redatto a cura del segretario.

6. Ogni componente ha diritto di far inserire a verbale le motivazioni del proprio voto e ogni altra dichiarazione o prescrizione che ritenga utile.

ART. 7
**Verifica del rispetto delle misure e delle cautele prescritte dalla
Commissione**

1. Con provvedimento del presidente sono individuati, sentita la commissione, i componenti delegati ad effettuare i controlli di cui all'art. 2, comma 1, lett. e), del presente regolamento. Tra i delegati devono essere comunque compresi un medico delegato dal dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio, il comandante dei vigili del fuoco o suo delegato, o, in mancanza, altro tecnico del luogo.

2. L'esito dei controlli e degli accertamenti effettuati è comunicato tempestivamente, in forma scritta, al presidente della commissione.

ART. 8
Spese di funzionamento della Commissione

1. Ai componenti non dipendenti dall'Amministrazione comunale, è dovuto il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute.

2. Le spese di sopralluogo della commissione sono a totale ed esclusivo carico di chi ne chiede l'intervento. La relativa somma deve essere versata prima del sopralluogo.

ART. 9
Richieste di intervento della Commissione

1. L'intervento della Commissione deve essere richiesto con domanda in bollo, diretta al Sindaco. La suddetta richiesta deve essere presentata al Comune:

a. almeno 30 giorni prima della data per la quale il parere viene richiesto, qualora trattasi di istanza di valutazione di documentazione per parere preventivo di fattibilità (progetti di nuova realizzazione o di ristrutturazione);

b. almeno 20 giorni prima dello svolgimento in caso di verifica di agibilità per manifestazioni a carattere temporaneo (concerti, installazione circhi, spettacoli viaggianti, sagre, manifestazioni equestri.).

2. La commissione, con propria decisione, stabilisce, per ogni tipologia d'intervento, le modalità e le formalità da osservare per la compilazione della domanda anzidetta e determina la documentazione da allegare (relazione, progetto, elaborati grafici, tecnici, fotografici, ecc.).

3. Alla decisione anzidetta è data adeguata pubblicità al fine di garantirne la conoscenza ai terzi interessati.

ART. 10
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore dopo la pubblicazione prevista dallo Statuto.

2. Con effetto dalla data di entrata in vigore sono abrogate le norme dei regolamenti comunali e degli atti aventi natura regolamentare che comunque risultino in contrasto con quanto disposto dal presente regolamento.

ART. 11
Pubblicità aggiuntiva

1. Ai sensi dell'art. 26 della legge 241/90, il presente regolamento, dopo l'entrata in vigore, è pubblicato in forma integrale all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi e inviato, in copia, ai competenti uffici per la visione e l'eventuale rilascio di copia a chiunque vi abbia interesse.

**ALLEGATO A
MODELLO DI DOMANDA**

Al Sig. Sindaco
del Comune di Ovodda

Oggetto: richiesta convocazione della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

Il sottoscritto _____
nato a _____
il _____ residente a _____ in
Via _____ n. _____
codice fiscale n. _____, nella sua qualità di

_____ ,
ai sensi e per gli effetti di cui all'art.80 del T.U.L.P.S. 18/06/1931 n.773:

C H I E D E

_____ (l'esame progetto, la verifica dei locali, strutture ed impianti) al fine di ottenere

_____ (indicare la tipologia di esercizio: cinema, teatro, sala da ballo, auditorio, sala convegno, locale di trattenimento, circo, luna park, impianto sportivo, piscina pubblica, altro specificare)

Denominato _____
_____, sito/da realizzarsi in questo Comune in Via/Località
_____ n. _____.

Proprietario delle strutture: _____
Si precisa trattasi di: _____

_____ (esercizio nuovo; modifiche sostanziali di strutture o di impianti in esercizio esistente; modifica delle attività svolte; precedente autorizzazione a tempo definito, in scadenza; adempimento delle prescrizioni impartite, ecc.)

Le strutture e gli impianti saranno predisposte e pronte per la verifica

_____ (da compilarsi in caso di richiesta di sopralluogo, indicando data ed ora, dell'allestimento dei locali e delle strutture).

Allo scopo allega la documentazione, prevista dalla Legge e dal regolamento vigente.
Ovodda, lì _____

Firma

ALLEGATO B

DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE

Fase di esame progetto:

- 1) Pianta in scala 1:500 della zona in cui sorge il fabbricato nel quale dovrà avere sede l'attività che si intende esercitare: in detta pianta, oltre alle vie d'accesso, dovranno essere indicati anche i fabbricati confinanti o adiacenti nel perimetro di mt. 100;
- 2) Piante e sezioni in scala 1:100 di tutti i piani e(o) locali pertinenti l'attività, specificando, con termini e simboli grafici:
 - a) La destinazione di ogni singolo locale, con evidenziati la disposizione ed il numero dei posti;
 - b) L'andamento di eventuali compartimentazioni antincendio;
 - c) La posizione di eventuali camini predisposti per l'evacuazione dei fumi;
 - d) L'andamento dei percorsi o vie di fuga evidenziandone le dimensioni
 - e) La posizione e le dimensioni delle porte adducenti ai "luoghi sicuri"
 - f) La posizione dei mezzi fissi e mobili di antincendio
 - g) La posizione e l'andamento di eventuali impianti tecnologici particolari (condotte aria condizionata e per riscaldamento)
 - h) La posizione di impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi;
 - i) La posizione di serrande tagliafuoco adducenti a locali destinati ad altri usi;
 - j) La posizione di eventuali rilevatori antincendio;
 - k) La posizione di impianti termici
 - l) La posizione di deposito dei materiali combustibili
 - m) Altro
- 3) planimetria dell'area esterna dedicata al parcheggio con indicazione della sistemazione dello stesso e dei flussi di viabilità;
- 4) relazione tecnico-descrittiva contenente esaurienti notizie atte ad accertare che sono osservate, punto per punto, le norme di sicurezza contenute nella circolare del Ministero dell'Interno – Direzione Generale dei servizi Antincendio – n. 16 del 15.02.1951 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare il D.M. 19.08.1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio di locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo"
La stessa dovrà fornire indicazioni in merito a:
 - a) alle caratteristiche delle chiusure delle porte di sicurezza che dovranno essere facilmente apribili con semplici spinte dall'interno verso l'esterno;
 - b) alla ricettività massima del complesso, compreso il personale di servizio, computando anche la capienza massima di sale di attesa, sale riunioni, ecc. ad essa pertinenti;
 - c) al carico antincendio massimo dei vari locali;
 - d) alla classe di appartenenza, ai fini antincendio, dei materiali di arredamento, dei vari locali compreso addobbi, tende, moquette, rivestimenti murali, ecc.
 - e) all'esistenza o meno ed alla potenzialità dell'aria, con relativa dettagliata descrizione delle caratteristiche tecniche
 - f) all'esistenza o meno di impianti fissi di rilevazione e/o di spegnimento antincendio, fornendo le caratteristiche tecniche
- 5) progetto degli impianti elettrici, normale e di sicurezza, corredati di schemi e planimetrie, nonché relazione tecnico-descrittiva relativa alle caratteristiche degli impianti; sia il progetto che la relazione tecnico descrittiva devono essere rispondenti alle vigenti norme CEI, alla legge 05.03.1990 n. 46, al DPR 547 del 1955 e al DPR 689 del 1959
- 6) relazione illustrativa delle caratteristiche delle strutture e della loro resistenza al fuoco
- 7) relazione tecnica riguardante:
 - a) la cubatura
 - b) le caratteristiche dei servizi igienici dei locali, compresi quelli corrispondenti ai requisiti previsti dal DPR 384/789 per portatori di handicap
 - c) Le soluzioni adottate in materia di eliminazione delle barriere architettoniche di cui al d.r.p. 27.04.1978 N. 384 ed alla legge N.104 del 05.02.1992
- 8) relazione tecnica di un tecnico esperto dalla quali risulti la rispondenza delle eventuali attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi di cui alla legge 06.10.1945, alle disposizioni del relativo regolamento di attuazione

Fase di collaudo: (richiesta di sopralluogo a fine lavori)

- 1) dichiarazione, in copia conforme, del produttore con cui attesti la conformità del materiale impiegato nelle opere di finitura e/o arredo al prototipo omologato, ovvero dichiarazione del venditore attestante che il

materiale venduto sia provvisto della dichiarazione di conformità, specificando gli estremi di omologazione
2) dichiarazione del costruttore attestante la conformità delle porte e/o degli altri elementi di chiusura al/ai prototipo/i approvato/i;

3) certificato, con gli estremi di approvazione e la scadenza, attestante la conformità di prototipo riconosciuto di "tipo approvato" dal Ministero dell'Interno per ciascun esemplare dei dispositivi di sicurezza approvati a norma di legge;

4) dichiarazione di conformità degli impianti di protezione attiva antincendio, realizzati nel rispetto delle specifiche norme di sicurezza antincendio ed a regola d'arte

5) certificazione con la quale le ditte installatrici attestano che i seguenti impianti siano realizzati a regola d'arte, nonché i relativi certificati di collaudo e/o verifica (firmati da professionista all'Albo professionale e legalmente autorizzato):

a) impianti elettrici, normale e di sicurezza;

b) impianti di riscaldamento e/o climatizzazione;

b) impianto per il trasporto e l'utilizzazione del gas liquido o aeriforme all'interno degli edifici, a partire dal punto di consumo del combustibile gassoso fornito dall'ente distributore;

c) impianti di sollevamento di persone o cose per mezzo di ascensori o montacarichi

6) certificato di collaudo e/o verifica (firmato da professionista iscritto all'Albo professionale e legalmente autorizzato) degli impianti di protezione attiva antincendio;

7) certificato di collaudo (firmato da professionista iscritto all'Albo professionale e legalmente autorizzato) della rete di adduzione del gas

8) certificato di collaudo statico (rilasciato da professionista iscritto all'Albo professionale legalmente autorizzato) di tutte le strutture, con chiare indicazioni dei carichi e sovraccarichi, nonché delle sollecitazioni di varia natura ammissibili dalla normativa vigente;

9) certificato di corretto montaggio ed ancoraggio delle strutture mobili, delle controsoffittature e delle eventuali strutture aeree (impianti di ventilazione e/o condizionamento, corpi illuminati e ornamentali, ecc) rilasciato da professionista iscritto all'Albo professionale e legalmente autorizzato.

Altro eventualmente ritenuto necessario dalla Commissione in relazione alla particolarità dell'attività o a seguito di nuove normative

ALLEGATO C

DOCUMENTI NECESSARI PER LA VERIFICA DEGLI ALLESTIMENTI TEMPORANEI

1. Relazione tecnico-descrittiva degli ambienti e luoghi ove si svolgerà la manifestazione contenente:

l'ubicazione dei luoghi e i tipi di intrattenimenti, da elencare, l'eventuale, mostre, esposizioni, servizi igienici e vari, disimpegni;

esaurienti notizie atte ad accertare l'osservanza delle norme di sicurezza previste dalla vigente normativa, con l'indicazione della capienza, della idoneità delle vie d'esodo ed i percorsi per raggiungere la pubblica via, le uscite di sicurezza, i mezzi antincendio, i servizi igienici, la disposizione dei posti per disabili e relativi servizi;

indicazione della distribuzione dei posti per il pubblico.

2. Planimetrie ed elaborati grafici con quotature a firma di tecnico abilitato iscritto all'ordine riportante i dati di cui al precedente punto 1);

3. Relazione tecnica e progetto dell'impianto elettrico, redatta secondo le indicazioni di cui alla norma CEI 0-2, guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici, redatta da tecnico competente (ingegnere o perito) iscritto al rispettivo Ordine Professionale.

Sia il progetto che la relazione tecnica devono avere come riferimento le seguenti norme CEI e succ. varianti: -

norme CEI 64-8/7, sez. 751, 852; norme CEI 11-8; norme CEI 81/1; Legge 46/90; DPR 547/77 (artt. 38-39-271-328) DPR 689/59 e successive modifiche ed integrazioni.

Per i circhi, parchi di divertimento e spettacoli viaggianti, i suddetti elaborati dovranno conformarsi alle disposizioni previste dal Titolo VII della D.M. 19.08.1996.

Per teatri tenda e strutture similari, i suddetti elaborati dovranno conformarsi al Titolo III di D.M. 19.08.1996.

ALLEGATO D

ELABORATI E DOCUMENTI DA PRESENTARE NEL GIORNO DEL COLLAUDO ALLA COMMISSIONE, RELATIVI AD ALLESTIMENTI TEMPORANEI

1) Certificato di collaudo e/o verifica degli impianti elettrici (firmati da professionista iscritto all'Albo professionale legalmente autorizzato);

2) Dichiarazione di conformità del predetto impianto alla regola d'arte, rilasciata dall'installatore, iscritto al registro Ditte o all'Albo delle Imprese Artigiane e redatta secondo le indicazioni di cui alla norma CEI 0-3, guida per la compilazione della dichiarazione di conformità e relativi allegati;

3) Certificato di collaudo statico delle strutture per le quali occorre che la prova di carico sia almeno 500 Kg/mq.;

4) Certificazione che le strutture e i materiali sono conformi alle norme di cui al decreto interministeriale 28.04.1984

(G.U. n. 246 del 06.09.1984) nonché certificazione relativa alla resistenza al fuoco degli elementi strutturali e/o di separazione, firmata da un professionista abilitato;

5) Certificazione con la quale la ditta installatrice attesta che l'impianto di trasporto e l'utilizzazione del gas allo stato

liquido ed aeriforme all'interno della struttura, a partire dal punto di deposito o dal punto di consegna dell'Ente distributore, è stato realizzato a regola d'arte, nonché relativo certificato di collaudo e/o verifica a firma di professionista abilitato delle strutture portanti, apparati meccanici, idraulici ed elettrici;

6) Altro secondo la particolarità delle strutture, su indicazione della Commissione;

per teatri tenda e strutture similari, circhi, parchi divertimento e spettacoli viaggianti esibire:

7) Una certificazione da parte di un tecnico abilitato, con periodicità annuale, attestante gli esiti della verifica effettuata

sulla idoneità delle strutture portanti, apparati meccanici, idraulici ed elettrici;

8) Progetti delle strutture, approvati precedentemente al loro primo impiego, corredati da disegni tecnici e planimetrie

indicanti le vie d'esodo e la distribuzione dei posti per il pubblico;

9) dichiarazione di conformità degli impianti e dei materiali;

10) dichiarazione di corretta installazione e montaggio delle strutture e degli impianti, redatta dall'esercente di volta in

volta;

11) certificazione a firma di un tecnico abilitato che gli appoggi delle strutture sono idonei alla portata del terreno.

